

AMBROSIANA

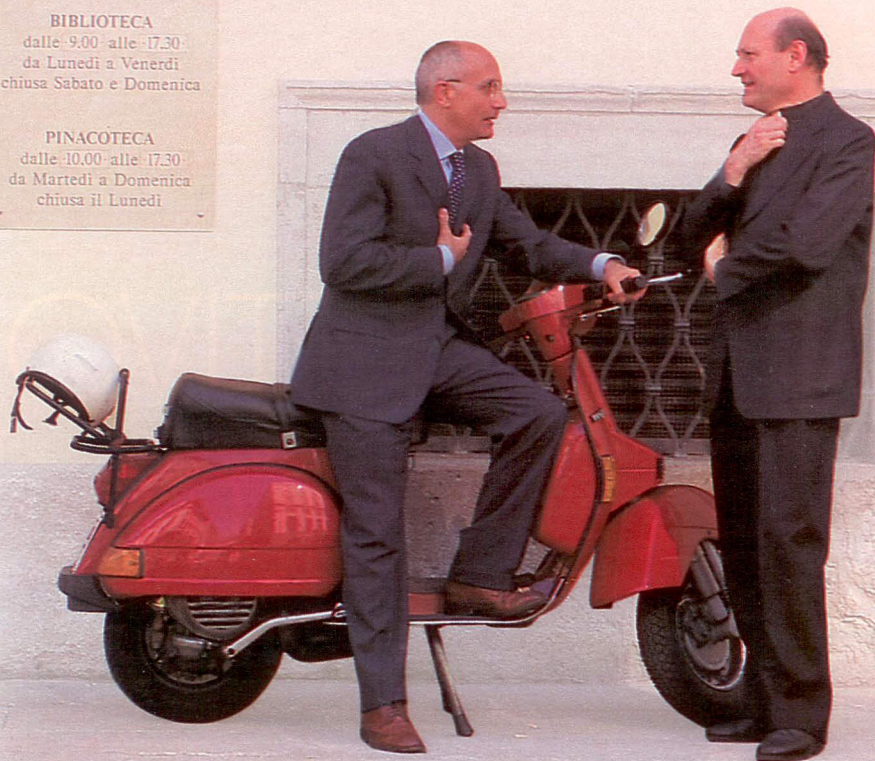
ORARIO

BIBLIOTECA

dalle 9.00 alle 17.30
da Lunedì a Venerdì
chiusa Sabato e Domenica

PINACOTECA

dalle 10.00 alle 17.30
da Martedì a Domenica
chiusa il Lunedì



L'incontro
con monsignor
Ravasi, prefetto
dell'Ambrosiana,
davanti alla
pinacoteca da
poco restaurata
(non dal Comune).



Antonio Panzeri

«Come sindaco, Albertini ha rotto i vecchi schemi, ma questo non basta. Dopo le grandi enunciazioni, adesso deve fare, deve mostrare la coerenza sulle scelte della città. Deve anche capire che il dialogo e il confronto – e parlo come segretario della Camera del Lavoro – non possono mai essere un fastidio».



Emilio Tadini

«Non vedo molti cambiamenti in città. Anche se apprezzo il pragmatismo di Albertini e la sua volontà di non essere stritolato da logiche di appartenenza politica. Spero solo che riuscirà ad affrontare il tema dell'immigrazione senza pastoie ideologiche».



Giovanni Raboni

«Devo confessare che per essere un elettore di sinistra ero abbastanza prevenuto. Poi però mi sono ravveduto. Albertini sta cercando di fare qualcosa. Anche se mi rendo conto che non è facile: l'eredità del passato è pesante. Note strade più pulite e qualche iniziativa in campo culturale. Comunque, sono ancora in attesa».



Stefano Draghi

«Mi piace il sindaco vespista che dimostra di amare la vita e la storia d'Italia. Mi piace lo stile riservato e antiretorico: voto 8. Non accetto e non mi piacciono il suo disprezzo per la politica e le scelte che sta facendo per la città per esempio sui vigili, le zone, la depurazione: voto 2. La media? 5+».



Indro Montanelli

«Albertini è una persona seria che lavora 14 ore al giorno. Purtroppo deve lavorare in una situazione impossibile. La macchina comunale è scassata. Cosa può fare un sindaco che ha ereditato dal passato il diritto del vigile urbano a starsene seduto dietro una scrivania? E poi non raccontiamoci frottole: non è lui a non andare bene, sono i milanesi».

